

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DISPACI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

VERSAILLES, 21. — Thiers interverrà venerdì alla seduta dell'Assemblea: i giornali radicali attaccano vivamente il progetto di riorganizzazione dei poteri.

PERPIGNANO, 21. — Hassi da Cervera 19: Tristan, e Don Alfonso attaccarono Sanchua difesa da 150 volontari. Questi, dopo accanita resistenza si arresero a condizione di aver salva la vita: essi però furono fucilati per le strade.

Il servizio ferroviario tra Barcellona e Gerona è ristabilito.

COSTANTINOPOLI, 20. — L'agenzia Havas e l'agenzia Reuter assicurano che la commissione del Canale di Suez non adottò la proposta accennata da un telegramma, ma che fu Lesseps che dichiarò alla commissione, che in mancanza di querelanti il governo ottomano non aveva motivo d'interpretare e firmare la concessione.

Lesseps, considerando il mandato della commissione come terminato, partì per l'Egitto. La commissione continuerà tuttavia i suoi lavori, e redigerà domani la sua relazione. Questa commissione, puramente ottomana, non deve confondersi colla commissione internazionale, a cui le potenze marittime furono invitate di partecipare.

— Lesseps durante il suo soggiorno qui entrò in comunicazione con Ignatist pella concessione della ferrovia che andrebbe dalla Russia alle Indie, attraversando l'Asia centrale. I punti di partenza di questa ferrovia, sarebbero Oremburgo, e Peschaiser.

Lesseps rimasto soddisfatto delle prime trattative, sottoporrà bentosto ufficialmente il progetto al governo russo, e manderà all'Esposizione di Vienna una carta col tracciato della ferrovia.

## La crisi in Francia

Se il signor Thiers potrà mantenere fino allo sgombrò del territorio, nell'Assemblea e fuori, quello stato di equilibrio fra i partiti, che giovò tanto a rialzare la Francia dalle misere condizioni, nelle quali giaceva prostrata, sarà veramente un miracolo.

Noi non siamo ammiratori dei principi politici del signor Thiers, e la sua condotta negli anni precedenti alla guerra del 1870 ci ha messo talvolta nel dubbio s'egli ne avesse, o se fosse guidato unicamente dall'odio contro la dinastia napoleonica; ma dimenticando per ora quell'epoca, di cui la storia gli farà un grande rimprovero, non disconosciamo che alla sola autorità del suo nome, e all'influenza del suo ingegno è dovuta una gran parte di quel sollecito e prodigioso rialzarsi della Francia dagli ultimi disastri, e che l'Europa stessa gli sarà grata di aver fatto il possibile per impedire un profondo sconvolgimento sociale.

Col patto di Bordeaux, stabilito sotto l'ispirazione del sig. Thiers, la Francia s'impose quella politica di temporeggiamento, che sola poteva e può ancora salvarla, mentre se non è ratte uta nella fretta di scostarsene, minaccia di compromettere anche i frutti già conseguiti.

In questo precipizio di venire ad una soluzione sulla forma del governo da darsi al paese, il meno colpevole è certamente il signor Thiers, il quale avrebbe preferito di prolungare il provvisorio, colla speranza di far prevalere il suo ideale della monarchia orleanista; ma il trasmodamento dei radicali da una parte, e le insaziabili esigenze della destra dell'Assemblea dall'altra, parvero indicare al sig. Thiers, che il momento era venuto di prendere un partito, e lo ha preso colla formazione dell'ultimo ministero, del quale abbiamo avuto l'annuncio in questi giorni.

Alcuni pubblicisti, anche di quelli che

di solito mostrano buon discernimento nell'apprezzare le cose politiche, credendo di scorgere nelle ultime elezioni suppletorie la volontà della Francia per la repubblica, dicono che quelle elezioni sono state per il sig. Thiers un avvertimento, del quale dovea tener conto nella formazione del nuovo gabinetto; e ne conveniamo noi pure, benchè in un senso diverso da quello a cui Thiers si è deciso.

Contestiamo prima di tutto che quelle elezioni avessero il significato che loro si attribuisce: tutto al più esprimevano la prevalenza delle dottrine anarchiche in Parigi e in quei pochi dipartimenti dovebbero sempre il dissopra. La Francia, volendo la repubblica si guarderà bene dal cercarne gli elementi di vita tra le fila di quel partito, le cui dottrine, dopo un effimero trionfo, hanno sempre aperto le porte alla dittatura e al dispotismo. Il sig. Thiers doveva piuttosto ravvisare in quelle elezioni l'imponente necessità di raccostarsi ancora più agli elementi conservatori, che sono la sola garanzia dell'avvenire, e che gli promettono un'appoggio costante e fedele, ben da preferirsi a quello che gli altri affettano di accordargli aspettando l'occasione di sopraffarlo.

Ragionevolmente dovevamo aspettarci che il sig. Thiers prendesse il nuovo ministero nella vera maggioranza parlamentare; e difatti sul principio pareva che si trattasse di una semplice modificazione in questo senso: Perier sostituiva nell'istruzione pubblica il Simon, divenuto impossibile dopo il suo discorso alla Sorbona: questo cambiamento era tale da soddisfare la maggioranza conservatrice; e Goulard dovea rimanere all'interno.

Invece tutto cangia all'improvviso: Thiers dà un ultimo saggio di equilibrio accettando le dimissioni dei due ministri per soddisfare una parte e l'altra dell'Assemblea, e poi costituisce un gabinetto, in cui l'elemento conserva-

tore non trova il congruo compenso alla ritirata di Goulard.

Egli è che l'antico peccato del sig. Thiers, gli fa vedere dei pericoli dove non ci sono: sfiduciato da molti indizi di far trionfare la monarchia del suo cuore, e troppo esperto per non accorgersi che la bandiera di Enrico V. non è più possibile in Francia, egli vede trasparire dalla temporanea alleanza dei partiti conservatori lo spettro dell'impero, e preoccupato da questo solo pericolo non si accorge di quelli che gli vengono da un'altra parte.

I giornali del centro destro e della destra mostrano una grande diffidenza di questo atteggiamento del sig. Thiers, e preconizzano al nuovo ministero una cortissima vita: e quelli della Repubblica radicale ne registrano l'avvenimento con finta indifferenza o con apparente disprezzo.

A noi sembra che il sig. Thiers, e ce ne duole per la Francia, bazzicando colla sinistra, somigli allo stregone apprendista, che, mediante le parole cabalistiche imparate dal gergo del suo maestro, era riuscito a far girare il manico della scopa in cerca d'acqua, ma che poi non ricordandosi più la formula per arrestare il manico vide la sua casa sommersa, ed egli stesso in procinto di annegarsi per l'inondazione a cui aveva aperto il varco.

Del resto quale sia il malcontento della maggioranza ne vediamo un indizio nella elezione della Presidenza dell'Assemblea e degli uffici dove riuscirono quasi nella totalità gli elementi di destra e del centro destro.

Forse pel sig. Thiers cominciano i giorni nefasti, e sul limitare della sua vita gli è minacciata la pena del taglione.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 maggio.

La discussione sui gesuiti avrà la benemerita d'aver fatto sorgere un

altro germe di crisi: ce n'era proprio bisogno: che ne dite voi?

Sapete a quest'ora di quali florite eleganze di stile parlamentare sia stata contrassegnata la tornata di ieri. Il presidente sentendosi a corto non so bene se di pazienza o d'energia per dominare queste poco decorose tempeste, avrebbe ieri sera dichiarato ai ministri di voler dare issodatto la dimissione. Questi ultimi gli si posero attorno per volgerlo a consigli meno arrischiati: ma l'onorevole Biancheri duro: in via di concessione consentirebbe soltanto a perdurare in seggio sino al termine dell'attuale discussione.

Il presidente, uomo indiscutibilmente superiore godette sinora il rispetto e le deferenze della Camera. Com'è che le ha perdute? È colpa sua, o vizio della Camera? Eh Dio buono! quando ci si sentono parole sul far di queste: «Le sue sono teorie da gesuita» bisogna pure che si sia perduta la misura.

E il colto pubblico, sentendone di tali in Parlamento, non esita ad arricchirne il suo frasario, e quello che nella vita politica non era che un'escandescenza, nella vita comune finirà col diventare una mala creanza giustificata dagli esempi dall'alto.

A poco a poco, torneremo a darci di ladri, come ai tempi della Regia, di pretoriani, o di gesuiti colla stessa disinvoltura colla quale ai veglioni tre maschere, ci si scambiano i confetti. . . . .

Ma veniamo ai gesuiti: mentre vi scrivo la discussione continua sullo stesso tono. Lascio la Camera cogliendo i due pronostici che fanno il giro delle tribune. Secondo gli uni la mozione De-Donno sarà rinviata agli uffici per nuovi stadi; secondo

## 27) APPENDICE

### UN EROE DELLA PENNA

DI

H. WERNER

(Traduzione dal tedesco)

Strana cosa! Era lo stesso sentimento che infiammava il petto de' que' due uomini, la più calda e prepotente passione per un altro essere, ed entrambi si stavano l'uno in faccia all'altro parimente senza speranza ciascuno, colla mente rivolta alla propria felicità distrutta; ma immensamente diverso quel sentimento si manifestava nel loro aspetto.

Sul volto del tedesco appariva una mesta, e muta calma; di natura concentrato tendente all'idealismo egli non era disposto di rinunciare ad una passione che avea sepolta nell'intimo del cuore, e avea preso tal radice, da non isvellersi mai più. Ei non sapeva nè vincersi nè consolarsi, ma la fine ch'egli avea scelto

non era nè vile nè umiliante. «Da una palla cieca non si muore meno da eroi! E si scorgeva l'entusiasmo nel suo sguardo rivolto al parco, dove già appariva, e andava crescendo tra il fogliame il chiaro della luna che appunto allora si levava sull'orizzonte.

Ben altrimenti era dell'altro che gli stava rimpetto! La fisionomia di Henry era sfigurata da un odio infernale; ne' suoi occhi brillava una luce strana e sinistra, e solo con un estremo sforzo di volontà giungeva egli a contenere il moto convulsivo delle labbra. Il calcolo per cui il giovane negoziante avea steso la mano ad un milione era riuscito, ma egli contava anche sul lusso dell'amore che, secondo l'espressione di Atkins gli era permesso; ed in ciò era andato troppo oltre. Ora la passione avea preso su di lui il pieno suo impero, ed egli tutto in balia di essa soltanto, cieco ed insensibile per ogni altra cosa, era in procinto di sacrificarle ben più di quel milione, la vita stessa, e l'onore.

Walther attese in silenzio qualche istante, e tanto fu necessario a che Henry potesse dominarsi e parlare; quando al-

fine incominciò, la sua voce era singolarmente roca.

«Io volevo prepararvi di alcuni schiarimenti, M.<sup>r</sup> Fernow, che non potrete negarmi. Voi avete circa un ora fa un colloquio in questa stanza con Miss. Forest?»

Walther rivolse con sicurezza i suoi grandi occhi su di lui.

«Sì, ne foste voi forse testimonia?»

«Appunto.»

Il giovane ufficiale rimase perfettamente calmo. «Allora avrete udito ciò che ci siamo detti.»

Henry con un sorriso di scherno gli rispose. «Voi parlavate in tedesco nella vostra cara madrelingua, sicché non potei comprendere le vostre t. nere espressioni. Soltanto ho inteso i nomi. Com'era dolce quel... Joanna! pressochè tanto dolce quanto quel Walther nelle sue labbra!»

Nei lineamenti di Walther si scorse una leggiera contrazione dolorosa, ma egli seppe bentosto reprimersi.

«Parmi che voi voleste domandarmi qualche cosa M.<sup>r</sup> Alison! Veniamo al fatto!»

«Avete ragione!» disse cupamente

Henry. «Veniamo al fatto! Or dunque — Voi amate Miss Forest?»

«Sì»

«E ne siete riamato?»

Walter si taceva, ma gli occhi di Alison scintillavano di tanta rabbia contro di lui, che ogni indugio sarebbe parso viltà.

«Sì!» rispose egli con fermezza.

La voce di Alison divenne somigliante al sibilo del serpente ferito.

«Mi duole di dover turbar un sì perfetto accordo! Forse Miss Forest vi avrà già detto che io ho su di lei de' diritti più antichi, e che non son disposto di cedere a voi!»

«Lo so!»

«Allora capirete pure che essendomi assicurata per me la mano di Miss Forest, non posso adattarmi a sapere che il suo amore sia per altri che pel suo futuro sposo, almeno per niun altro vivo.»

Walther si rizzò prontamente. «Si tratta dunque d'una sfida?»

«Sì, non vi sgomentate M.<sup>r</sup> Fernow: io non pretendo tutte le vostre minuzie tedesche di testimonii o di secondi,

nè alcun preparativo: vi propongo un mezzo più semplice. Noi tireremo a sorte fra di noi, o coi dadi, o come meglio vi piaccia, senza bisogno d'un terzo. Quello che perde si obbliga sulla sua parola d'onore, di non esser più vivo fra ventiquattr'ore, e la cosa è terminata.»

«Un duello all'americana dunque?»

«Appunto; nel caso nostro è da preferirsi ad ogni altro.»

Walther senza poter contenere un atto di sprezzo, freddamente gli rispose: «Mi dispiace, M.<sup>r</sup> Alison, ma questa maniera di darvi soddisfazione non è comportata dalle mie idee sull'onore. Se dobbiamo venir a tenzone, convien che ciò sia colle minuzie dell'usanza tedesca; faccia a faccia, coll'arme alla mano. Sono disposto a combattere per la mia vita, ma non a giuocarla ai dadi.»

Gli occhi d'Henry scintillavano mentre egli disse nel più feroce tuono di scherno: Non sarà certo così poetico come il vostro duello, ma è — più sicuro!»

«Sia pure, ma io non vi consento»

Del resto par che dimentichiate che di

gli altri il ministero cederà lasciando all'opinione più o meno genuina del pubblico Sant'Ignazio in forma di capro espiatorio.

L'elettrico vi dirà quale delle due versioni abbia avuto il disopra.

Un cancan diplomatico.

Sento convalidar la notizia data per primo da un foglio tedesco secondo la quale Francia ed Austria siensi poste d'accordo relativamente all'eventualità d'un conclave sopra due punti: 1° impedire che il conclave si raduni fuori di Roma; 2° nel caso che al pontificato fosse assunto un candidato dei gesuiti, protestare e non riconoscerlo.

Vuolsi che al governo italiano sia stato offerto d'accedere al trattato, ma non si dice come abbia accettata l'offerta. I. F.

Roma 20 maggio 1873.

Dalla padella nelle brage. — Le questioni si succedono. — Ieri erano i Generalati ed i Procuratori generali, oggi sono una qualità della specie, i Gesuiti. Avrete già veduto la grave questione che si è suscitata. Tra ieri ed oggi siamo stati quattordici ore alla Camera, e si è dovuto ascoltare una quantità di discorsi somigliantissimi tutti li uni agli altri. I soli che abbiano fatto qualche impressione furono quelli di Peruzzi, e Varè, che trovavano l'esclusione contraria ai principii di libertà, e quindi dichiaravano che avrebbero votato contro queste eccezioni di sfavore come qualunque altra favorevole a qualunque società, quando esiste una legge di diritto comune. Il Sella interpellato sulla sua opinione dichiarò essere esplicitamente assurdo e ridicolo l'emendamento proposto. — La sospensione della seduta non fu che un incidente attribuibile ad un deputato della Sinistra, il quale con una insistenza perturbatrice voleva parlare, e non si volle acquietare colle energiche rimostranze del Presidente della Camera, cosicchè soventi dovette coprirsi. — Alle sette dal caos della Camera uscì l'ordine del giorno Carini, che puramente aveva lo scopo di aggiornare la questione. Ma la Camera vedeva che era duopo finirla e sulla dichiarazione del Ministero che ne faceva questione di Gabinetto decise contro la sospensione. — Probabilmente si dirà che coloro i quali rifiutarono quell'ordine del giorno vollero la conservazione del Gesuita, ma l'asserzione sarebbe falsa, mentre il suo vero significato non fu che di porre fine ad una questione veramente molesta ed incresciosa a tutti. — E ve ne sia una prova che dopo l'appello nominale, ritirato l'ordine del giorno Mancini, venne quasi ad unanimità votato l'ordine del giorno De-Don-

no. Le cose però non sono tranquille, e ci sono ancora alcuni articoli, i quali daranno soggetto a gravi discussioni, e forse a nuove votazioni. — Sperasi in onta a ciò poter votare la Legge a scrutinio segreto prima della fine della corrente settimana. — Furono dispensati agli Uffici i due progetti di Legge di sommo interesse per le Province Venete, l'uno cioè per la proroga dei termini per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie nelle Province Venete e di Mantova a tutto il 1874, e l'altro per la proroga del termine della disponibilità dei funzionari delle Province di Venezia e di Mantova contemplati dall'articolo 8 della Legge 26 marzo 1871, num. 129, serie 2ª sino a tutto agosto 1874. Queste due Leggi che verranno indubbiamente approvate dalla Camera acqueteranno molte apprensioni, ed in questo periodo la gran parte di coloro che aspettano una destinazione fissa saranno appagati. Quanto si prolungherà la Camera, nessuno può dirlo; ma è certo che il giugno non dovrà rimanere a Roma gran numero di Deputati: sarà molto se si discuteranno i bilanci di definitiva previsione, la legge sulla concessione delle ferrovie secondarie, l'ordinamento sui giurati, e forse forse quella sulle pensioni agli ufficiali del 1848 — e scutate se è poco! X.

## NOTIZIE DI SPAGNA

Scrivono da Madrid, al Temps:

« Sono giunte cattive notizie dalla Navarra. Una colonna, forte di 1500 uomini è stata sconfitta dai carlisti nei dintorni di Estella, non lontano dalle famose Amezzenas. Il capo di questa colonna sig Navarro, tenente colonnello del reggimento di Siviglia, un comandante del genio e parecchi altri ufficiali vennero fatti prigionieri; più di 160 soldati vennero posti fuori di combattimento, ed i carlisti si sono impadroniti d'un cannone, del fusto di un altro pezzo, di cinque muli e di 200 carabine Remington. In breve, quest'affare è stato un vero disastro, viste le proporzioni di questa guerra di montagna. I soldati sorpresi, si sono a quanto sembra, battuti senza molto ordine, e la loro ritirata si trasformò in fuga.

« Si dice che un'altra colonna, quella del sig. Castanos, sia stata pure sconfitta, ma ciò non è ancora provato.

« Come potete immaginarlo, questa triste notizia costernò i ministri ed i loro amici. Tutti suppongono che in seguito ad un successo simile, l'insurrezione carlista raddoppierà di forze e di audacia, e si dice che basterebbe una seconda vittoria di Dorregaray per rendere pericolosissima questa insurrezione. Grande è la responsabilità dei generali che avrebbero potuto, se lo avessero

volontariamente al sinist' o fianco, ma la lasciò bentosto di nuovo cadere.

« A quante battaglie nelle quali io sono stato avete voi assistito col canocchiale? », disse tranquillamente.

La stoccata colse nel segno, ma non fece che render più terribile la rabbia dell'americano, che fisò il suo avversario con uno sguardo da tigre.

« Finiamola! », disse con aspra voce. « vi lascio ancora la scelta, o mi date entro questa notte la richiesta soddisfazione — non m'importa sia nel modo mio, sia nel vostro — ovvero... »

« Ovvero? »

« Le conseguenze ne ricadranno sul vostro capo! »

Walther incrociò le braccia in atto di calma superiorità. « Quand'io pur vi fossi disposto, questa notte si dà tal circostanza, che renderebbe la cosa impossibile; poichè io non posso restar qui, ma debbo andar fra i monti » — gli occhi d'Henry sfolgorarono ad un tratto d'un lampo feroce, ed egli si piegava in avanti coll'orecchio teso, anelante attendendo il seguito. « Del resto non posso che ripetervi quanto testè vi ho detto;

voluto davvero, portare alcuni colpi mortali alla bande della Navarra e che hanno sempre aggiornato al domani le azioni decisive.

« Certamente tutto non è perduto, ma se le truppe non prendono una pronta e splendida rivincita, l'affare d'Eraul può avere conseguenze funeste non solo per la repubblica, ma anche per tutti i partiti liberali della Spagna.

« Non bisogna dimenticare che, se gli inconvenienti della guerra hanno raffreddato molto nelle provincie basche lo zelo delle popolazioni, queste nondimeno sono restate carliste, e che la speranza rinasce, in pochi giorni può rianimare il loro antico ardore. Non bisogna neppure dimenticare che in questo periodo di transizioni in cui tutti gli elementi politici sono disorganizzati, una gran parte della nazione delusa, stanca ed atterrita, è disposta a considerare quale salvatore chiunque avrà l'apparenza della forza ed il prestigio della vittoria.

« Non ho, del resto, che cattive notizie a darvi quest'oggi. Una dozzina di uomini fecero uscire dalle rotaie un convoglio di viaggiatori sulla linea d'Andalusia, presso alla stazione di Alcazar San-Juan e si sono impadroniti di circa 40,000 reali che si trovavano in uno dei furgoni e che appartenevano alla compagnia.

« Un altro treno è stato assalito ed in parte spogliato la notte scorsa sulla linea di Badaioz da uomini armati.

« Infine qui stesso, al centro di Madrid, nella Plaza Mayor, alcuni volontari della libertà hanno per metà assassinato nel loro corpo di guardia un certo Antonio Echevarria, il cui solo delitto era, se sono bene informato, d'essere più o meno reazionario. Questo infelice ha il suo domicilio al primo piano della casa in cui si trova il corpo di volontari. Egli ritornava tranquillamente in casa sua, quando cinque o sei di questi uomini lo arrestano, in seguito all'ordine d'un caporale, e lo trascinano nella stanza degli ufficiali. Che cosa accadde colà? È difficile a sapersi; ma sua moglie ed i suoi figli, sentendolo a gridare si sono precipitati sulla piazza per chiamare aiuto. Sfortunatamente, due agenti di polizia che vi si trovavano rifiutarono di entrare nel corpo di guardia, sotto pretesto che l'accesso ne era loro vietato. Però due o tre volontari meno furiosi degli altri avevano, a quanto sembra, preso la difesa dello sciagurato Echevarria, e si era impegnata una rissa nel corpo di guardia. Infine un ufficiale apprende quanto accade, entra, e riesce non senza pena a salvare la vittima che aveva ricevuto numerose ferite di cui nessuna fortunatamente mortale.

« L'arresto del sig. Topete è, mi sembra, una specie di manovra elettorale destinata a fare impressione sui conservativi che sarebbero tentati di far uso

convien differire il nostro scontro alla fine della guerra; allora io stesso verò ad off'irmivi, ma neppur un giorno prima; che se ora intendeste di nuovo di costringermi con qualche offesa, io metterò da banda ogni riguardo, e me ne appellerò al giudizio de' miei superiori. »

L'ultima minaccia sarebbe stata inutile poichè Henry era già ad un tratto divenuto calmo, stranamente calmo: egli persino sorrideva, ma d'un sorriso, che faceva rabbrivire.

« Dunque irrevocabilmente no? Bene! Se mai dovessimo incontrarci ancora inaspettatamente, M.<sup>r</sup> Fernow, rammentatevi allora che io vi ho offerto un onesto duello e che voi lo rifiutaste. A rivederci! »

Con tali parole se n'andò, mentre Walther rimaneva immobile e muto contemplando la brace che a poco a poco s'andava spegnendo. Erano svanite le vive e chiare fiamme che avevano sparsa la loro luce durante il suo colloquio con Jane, svanito era anche il rosso chiarore che le avea susseguite, ed omai soltanto qualche debole favilla di tratto in tratto

del loro diritto di voto. Il " valoroso Topete, in prigione, ciò fa anche più eloquenti le proteste. Il governo lo libererà presto senza dubbio, ma ad ogni modo l'effetto sarà stato prodotto a tempo opportuno. »

## IL VATICANO E LA LEGGE DELLE CORPORAZIONI

Ci si annunzia che nel Vaticano è stata tenuta una riunione di cardinali per esprimere il loro parere intorno al congegno che deve assumere la Santa Sede al cospetto delle corporazioni religiose.

I cardinali avrebbero espresso l'avviso che la Santa Sede deve rifiutare qualsiasi assegnamento pel mantenimento delle sue relazioni con le Case estere degli Ordini religiosi, che i generali degli Ordini debbono valersi del diritto di libera associazione, garantito dalle leggi; infine che il partito cattolico deve fortemente organizzarsi in Italia, affine di combattere i progressi del liberalismo. (Opinione)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Moriva questa mattina in Roma, per assalto d'improvviso male, il barone Giuseppe Sappa, senatore del regno e Presidente della sez. ne di finanze nel Consiglio di Stato.

(Diritto)

— Si ritiene per probabile che in occasione della festa dello Statuto, la quale ricorre la prima domenica di giugno, si trove in Roma S. M. l'Imperatrice di Russia: e dicesi pure che in quel giorno saranno fra noi anche le LL. AA. RR. il Duca di Aosta ed il Principe di Carignano. (Famfulla)

TORINO, 20. — Stamattina alle ore sei è morto l'illustre prof. Carlo Promis, membro dell'Accademia delle scienze.

L'Italia perde in lui uno de' suoi più valenti archeologi.

MILANO, 21. — Ieri giunsero a Milano la Principessa e il Principe Adalberto di Baviera, ed alcuni personaggi del loro seguito. (Pungolo)

— Siamo lieti di poter annunciarvi che lo stato di salute del nostro illustre M.<sup>r</sup> zoni, va migliorando. Passò la notte tranquillamente, e dormì parecchie ore. La febbre è scomparsa.

Il miglioramento continuò anche oggi. È sempre però debole assai.

Sappiamo che il Re e il principe Umberto hanno incaricato persone della Real Casa di trasmettere loro telegraficamente le notizie dell'illustre nostro concittadino. (idem)

FERRARA, 21. — Ebbe luogo un duello fra un professore ed un giornalista. Quest'ultimo riportò lieve ferita.

VENEZIA, 21. — Iersera col treno delle 5 pom. arrivò a Venezia il principe Umberto per complimentare, a quanto nar-

si alzava danzando in su, e in giù nel caminetto simili a fuoco fatuo, per ricadere alfine anch'essa in cenere, siccome il resto. Il chiaro della luna gittava dalla finestra sul pavimento una lunga striscia argentea; era bentosto tempo d'andare.

In quella s'aperse di nuovo la porta, e questa volta era Atkins che entrando in fretta si faceva innanzi a Walther.

« Io vi cercava M.<sup>r</sup> Fernow! », disse agitato. « Siete solo! Non era con voi M.<sup>r</sup> Alison? »

« Mi ha lasciato testè. »

« Me lo figurava! », mormorò Atkins. « L'ho incontrato sulla scala. Che cosa è accaduto? Che vi è tra di voi? »

Walther si volse per andarsene. « Si tratta di cosa, M.<sup>r</sup> Atkins, che riguarda soltanto M.<sup>r</sup> Alison e me. Buona notte! »

Atkins lo trattenne, e nella sua fisonomia si scorgeva una strana inquietudine. « Siate ragionevole M.<sup>r</sup> Fernow, e datemi almen voi risposta. Henry non volle spiegarmi nulla, ma il suo volto mi diceva abbastanza. Io vengo ad avvertirvi: guardatevi da lui! »

Walther si strinse nelle spalle. « Quan-

razi, il Principe Ereditario di Germania giunto ier mattina. Il principe Umberto fu ricevuto alla stazione ferroviaria dalle locali autorità civili e militari.

Appena sceso al palazzo reale fu visitato dal principe Federico Guglielmo.

Poco dopo le ore 9 il principe Umberto recavasi all'Hotel Danieli per restituire la visita, ma il principe Guglielmo stanco dal viaggio si era già ritirato.

— Iersera in onore degli ospiti il municipio diede un concerto musicale in piazza S. Marco, straordinariamente illuminata.

— Oggi alle 4 il principe Umberto invitato dal Principe Germanico recossi all'asciolvere negli appartamenti dell'Hotel Danieli.

— Stassera vi sarà una serenata sul Canal grande coll'intervento della banda cittadina. (Tempo)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Il Journal de Montmédj annunzia che la compagnia di fanteria bavarese che teneva guarnigione alla Ville-Haute è andata a raggiungere e il suo corpo a Longwy, e non sarà sostituita. Questo sarebbe un principio di sgombero.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — Si ha da Vienna:

La Montagsrevue rileva che il Governo decise di non accordare alcuna concessione per la fondazione di nuove Società per azioni, sino a tanto che non comparisca la nuova legge sulle Società per azioni; di dichi rare, senza eccezione, scadute quelle concessioni che furono accordate sinora e delle quali non si fece uso; finalmente di rifiutare la quotazione alla Borsa di carte di fondazione.

## ATTI UFFICIALI

20 maggio

Relazione al re dei ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'interno, che stabilisce le norme occorrenti per la compilazione del registro di popolazione in ciascun comune.

R. decreto, che approva il regolamento relativo al registro suddetto.

Testo del regolamento.

Disposizioni nel personale militare.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Sabato 24 corrente, alle ore 8 pom. il Consiglio è convocato in seduta (sessione ordinaria) per trattare del seguente

### Ordine del Giorno

#### Seduta pubblica

1. Applicazione di un nuovo fanale in via Noci.

do pur intendiate dirmi che la mia vita è minacciata, non m'annunciate nulla di nuovo. M.<sup>r</sup> Alison medesimo m'ha espresso abbastanza chiaramente che un di noi due deve sgomberare da questa terra. »

« V'ha dunque sfidato? »

« Sì. »

« E voi? »

« Gli ho dichiarato che ora non posso nè voglio battermi, e che conveniva rimetter la faccenda a guerra finita. »

Atkins scuoteva il capo con crescente agitazione. « Conoscete male Henry, se credete ch'egli si appaghi di tali ragioni, egli non è più capace d'una giusta riflessione, altrimenti non porrebbe così a repentaglio la propria vita; e una passione spinta fino alla follia non aspetta pazientemente dei mesi a far le sue vendette. Il suo occhio non mi è piaciuto niente, e non istò senza timore se dormite questa notte sotto uno stesso tetto. »

« Ciò in ogni caso non avverrà: » disse Walther tranquillamente. « Io almeno non dormirò sotto questo tetto, poichè questa notte debbo recarmi sui monti. »

(Continua)

2. Elenco delle sommità arginali, che il Comune domanda di poter mantenere ad uso di strada.

3. Concorso nella spesa per gli studi della ferrovia Padova-Piove Adria.

4. Autorizzazione di stare in giudizio contro l'ing. Brusoni dott. Antonio per la stipulazione del contratto di compravendita dello stabile (La campana)

5. Simile contro la Provincia, perchè venga giudicato, che sieno a suo carico le spese di tutti i mentecatti senza distinzione.

6. Istituzione in via di esperimento di una terza Classe nella scuola maschile a Ponte di Brenta

7. Istituzione di una scuola mista nella frazione di Granze di Camin, ed accettazione dell'uso gratuito dei locali relativi, offerto per un decennio dall'on. sig. Meschini Giacomo di Giacomo.

#### Settima segreta

8. Nomina del Presidente e di sei membri, che devono costituire il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero.

9. Nomina del Presidente e di quattro membri, che devono costituire il Consiglio d'Amministrazione della Casa d'Industria.

10. Nomina di un membro della Commissione di Sindacato per la tassa sulle professioni, esercizi e rivendite, in sostituzione del rinunciante sig. De Mattia ing. Grolamo Antonio.

**Dibattimenti** presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

Dornani vi sarà alla Sezione I.<sup>a</sup> un dibattimento per furto, difensore l'avvocato Fioroli, ed uno per ribellione alla Sezione II.<sup>a</sup> colle difese degli avvocati Tian e Wolff.

**Contabilità militare.** — Col bollettino militare di sabato 17 corrente furono trasferiti nel corpo del personale contabile di nuova formazione N. 123 capitani, 346 luogotenenti, 193 sottotenenti; il Corpo a senso del regio decreto 3 ottobre scorso anno dovrà constare di 6 contabili (tenenti colonnelli), 34 contabili (maggiori), 451 contabili (capitani), 411 contabili (tenenti), e 301 contabili (sottotenenti). Il Corpo surmentovato è stato destinato a sostituire gli attuali direttori dei conti, ufficiali di matricola, di amministrazione, di massa ecc., presso i reggimenti, ospedali ed altre amministrazioni militari, i quali posti sinora sono stati occupati da ufficiali in servizio attivo.

La divisa degli ufficiali suddetti con determinazione ministeriale 6 corrente è stata stabilita come quella degli ufficiali della fanteria di linea di uguale grado, tranne che avranno in oro i bottoni, i distintivi di grado, le spalline e le contropalline, i cordoncini sul keppi e sul berretto, e la nappina del keppi.

Avranno invece in argento la treccia e la stella del keppi, sul mezzo della quale la croce di Savoia; e così pure il fregio del berretto, delle stesse dimensioni e forma degli altri ufficiali, con in mezzo la croce di Savoia in ricamo d'argento in campo nero.

Gli ufficiali contabili già nominati potranno far uso dell'attuale loro divisa sino a tutto l'anno in corso.

Le competenze loro devolute sono quelle stesse degli ufficiali dell'arma di fanteria a parità di grado e di condizioni.

**Società del giardino.** — Stamane fu pubblicato il manifesto degli appeticoli, per la imminente stagione estiva, che sarà inaugurata da questa Società domenica 25 corr. alle ore 4 pom.

Il Giardino della Loggia Amulea promette di essere anche quest'anno il prediletto ritrovo dei Padovani, e dei forestieri nei giorni più caldi, ben inteso se il caldo voglia farsi avanti.

Le condizioni d'ingresso e di abbonamento sono analoghe a quelle dell'anno scorso.

La stella, che sta proprio nel cuore del manifesto, è abbagliante di promesse: ogni raggio ha la sua, una più bella dell'altra, e abbiamo piena fede che la

Società saprà mantenerle. Pantomime, balli, feste per fanciulli, musica, cene gastronomiche, ecc.: c'è tutto il ben di Dio, da mettere in corpo il buon umore all'universo.

**Eclisse parziale di Sole.** — La notizia data ieri nella nostra cronaca sull'eclisse del press. 26, l'abbiamo desunta dalla *Gazzetta dell'Emilia*.

Oggi dall'Osservatorio Astronomico ci viene comunicata in proposito la seguente più precisa informazione.

In nessun luogo della terra, la mattina del 26 il sole apparirà eclissato per più di nove decimi del suo diametro, e per una grandissima parte della superficie terrestre non avrà luogo eclisse di sorta. Vedranno eclisse tutti i paesi di Europa, eccettuati l'Italia meridionale, la Grecia, la Turchia, i Principati e la Russia sud-orientale.

A Padova le circostanze dell'eclisse saranno le seguenti:

Principio (primo contatto) ad 8, 35 m. e 18 secondi antim. in tempo medio di Padova.

Mezzo dell'eclisse (massima fase) a 9 ore, 10 min. e 9 secondi.

Fine dell'eclisse (ultimo contatto) a 8 ore, 48 min. e 31 secondi.

All'istante della massima fase, apparirà eclissato circa un ottavo del diametro solare.

La piccolezza di questa eclisse farà sì che essa passerà inavvertita dalla grande maggioranza, e solamente potrà avvedersene chi, disponendo di un piccolo cannocchiale lo rivolga al sole circa il tempo della massima fase, difendendo però l'occhio con un vetro colorato od affumicato.

**A proposito di un certo voto nella questione dei gesuiti,** a cui accenna un giornale cittadino, andrebbe a cappello l'adagio: *excusatio non petita*, con quel che segue.

**Annunzio infondato.** — Da informazioni, che si aveva tutto il motivo di credere esatte, ieri annunziavamo che nella sera precedente poche ore dopo il passaggio per la nostra Stazione di S. A. R. il Principe Umberto, era avvenuto pur quello dell'Augusta Sua Consorte Principessa Margherita, mediante il treno internazionale.

Meravigliati di non trovare nei giornali di Venezia di ieri sera, nè in quelli di stamane, la notizia dell'arrivo della Principessa in quella città, siamo ricorsi alla stessa fonte, da cui ci era venuto quell'annunzio, e abbiamo dovuto persuaderci che non era fondato.

**Visita a Solferino.** — I giornali di Milano dicono che la visita dei Principi Napoleone a Solferino e San Martino non avrà luogo il giorno 25, ma il 27 corrente.

Non sappiamo quali modificazioni si sono poi fatte al progetto della gita, ma noi, che fummo i primi a darne la notizia, abbiamo buono in mano per assicurare che il giorno stabilito era il 25, e non altri.

**Processo Agnoletti.** — Il Pungolo di Milano, fa i commenti che seguono, ai quali ci associamo, sul verdetto dei giurati di Bergamo:

Ed ecco chiuso finalmente questo processo che ha occupato molto — anche troppo la pubblica attenzione, e intorno a cui si è spesa da valenti periti ed avvocati molta — anche troppa erudizione.

Il verdetto dei Giurati di Milano venne confermato dai Giurati di Bergamo.

E fu giustizia!

Tanto il P. M. quanto il Presidente della Corte d'Assise di Bergamo si tennero sempre all'altezza della loro delicata ed importante missione. I periti e la difesa fecero pure con molto, moltissimo zelo il loro dovere.

La città nostra commossa ancora — sebbene tanto tempo sia ormai trascorso dall'orribile misfatto, ha accolto il verdetto come un omaggio alla giustizia ed un atto di riparazione all'atroce offesa recata all'umanità.

**Uragano.** — Ci scrivono da Casarsa, Friuli, 19:

Ieri alle 11 antim. un furioso uragano che non durò più di dieci minuti ha distrutti in molti villaggi, sopra Valvasone, le speranze di tutta l'annata. La campagna non era bella, ma in molti luoghi avea la prospettiva di un raccolto ordinario. In qualche bella possessione si è perduto tutto. Molti devono gettare i banchi per mancanza di foglia.

**Orario delle ferrovie.** — Scrivono da Roma al *Monitore delle strade ferrate* che l'attuazione del nuovo orario generale per le ferrovie del Regno si ritiene prossima, stantechè il Governo avrebbe manifestata la sua adesione al piano propostogli dalla Società dell'Alta Italia.

Le lievi divergenze fra questa e le altre Società saranno indubbiamente appianate quanto prima; e si ha tutta la ragione di credere che saranno pure tolte le difficoltà che tuttora sussistono fra queste ultime ed il Governo.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

**BULLETTINO DEL 21 MAGGIO 1873.**  
*Nascite.* — Maschi n. 2, femmine n. 1.  
*Matrimoni celebrati.* — Vittoria Davide di Gio. Batt. celibe, prestinaio, con Rinaldi Giovanna di Francesco, nubile, cuccitrice entrambi di Padova.

Oliani Pio di Pietro, celibe, banchiere, con Marcon Luigia di Antonio, nubile, possidente, entrambi di Padova.

*Morti.* — Costa-Menegazzo Teresa fu Antonio, d'anni 79, erbevendola, di Padova, vedova.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA**  
23 maggio

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 28,3  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 55,4

**Osservazioni meteorologiche** eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

21 maggio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	755 1	755 2	757 3
Termomet. centigr.	+17 6	+18 0	+14 3
Tens. del vap. acq.	9 31	9 89	10 50
Umidità relativa.	62	64	87
Dir. e for. del vento	E 2	NNE 1	E
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22  
Temperatura massima = + 18° 4.  
minima = + 13° 6

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 p. del 21 = mill. 0,5  
dalle 9 p. del 21 alle 9 a. del 22 mill. 1,2

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
**Venezia, 21.** — Rend. it. 72.90.  
I 20 franchi 23.26 23.25.

**Brindisi, 21.** Il vapore *Pera* della Compagnia Peninsulare ed Orientale è partito ieri alle ore 40 ant. colla valigia del Giappone, China ed India alla volta di Venezia. Ha a bordo 9) passeggeri e 314 colli di merci diverse.

**Milano, 21.** — Rend. it. 72.65.  
I 20 franchi 23.24 23.25.  
*Sete.* Mercato vivo ed animato sui vari articoli.

*Grano.* Affari scarsi: prezzi stazionari.

**Lione, 20.** — *Sete.* Prezzi tendenti al rialzo.

**Londra, 19.** — *Grani.* Mercato fermo.

**PARLAMENTO ITALIANO**  
**CAMERA DEI DEPUTATI**  
*Seduta del 21 maggio 1873*  
Presidenza BIANCHERI

La Camera in seduta del mattino approvò il progetto per la costituzione dei consorzi per l'irrigazione, intrattenendosi specialmente sul progetto proposto dalla Giunta sulle esenzioni o minori aggravii d'imposta, progetto che fu pure adottato.

Discusse quindi sul progetto pel divieto dell'impiego di fanciulli in professioni girovaghe.

L'articolo 10 emendato fu approvato.

È ripresa la discussione sulle Corporazioni religiose.

Approvati un voto motivato da *Nicotera* in cui si prende atto delle dichiarazioni del ministero che alle rappresentanze degli Ordini religiosi che sono all'estero non sono applicabili le disposizioni dell'articolo 8 della legge delle prerogative pel Papa.

Discutonsi ed approvansi gli articoli 3 e 4 circa gli assegnamenti dei locali, le concentrazioni, e pensioni con alcuni emendamenti.

L'articolo 5°, relativo ai beni eccettuati dalla conversione, è pure adottato con emendamenti.

*Musolino* svolge un articolo aggiuntivo concernente la colonizzazione dell'agro romano.

(Agenzia Stefani)

#### ULTIME NOTIZIE

Leggesi nella *Nuova Roma*, 20: Sua Maestà il Re si recava ieri nelle ore pomeridiane alla villa di Belvedere ove abita l'onor. Ricasoli, per salutarlo e congratularsi con esso lui della parte nobilissima presa sabato scorso ai lavori della Camera.

L'onor. Ricasoli in quel momento trovavasi a Monte Citorio, non sapendo nulla della visita reale. Quindi Vittorio Emanuele si trattenne alquanto ad attenderlo, ma invano perchè la seduta si protrasse fino a tardi. Appena il barone Ricasoli seppe l'onore singolare che S. M. gli aveva fatto si affrettò a chiederle un'udienza; e questa mattina alle 10, egli si è recato al Quirinale ove ha lungamente conferito col Re, mostrandosi da ambe le parti pienissima soddisfazione nel veder scongiurata la crisi ministeriale che si era minacciata per la legge sulle Corporazioni religiose.

Il *Rinnovamento* in data di Venezia, 22, scrive:

Dicesi, ma lo riferiamo con ogni riserva, che il commendatore Gogola abbia date le sue dimissioni da Presidente della Commissione lagunare.

**NOTIZIE DI BORSA**

	20	21
Parigi	84 65	87 90
Prestito francese 5 0/0	57 40	54 90
Rendita francese 3 0/0	—	—
"    5 0/0	—	—
"    fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	62 75	62 95
"    15 corrente	—	—

**VALORI DIVERSI**  
Ferrovie lomb. ven. 432 — 428 —  
Obbligaz. " 4140 — 4155 —  
Ferrovie Romane 95 — 95 —  
Obbligaz. " 64 — 165 —  
Obbl. Ferr. V.-E. 1863 185 — 184 50  
Obbl. Ferr. Meridionali 191 50 192 —  
Cambio sull'Italia 14 1/8 13 3/4  
Azioni Regia Tabacchi 480 — 478 75  
Obbl. " 806 — 810 —  
Prestito francese 3 0/0 86 30 86 40  
Credito mob. francese — — —  
Cambio su Londra 25 51 — 25 53 —  
Aggio dell'oro per mill. 9 — 9 1/2 —  
Consolidati inglesi — — —  
Banca Franco-italiana 93 3/8 93 5/8

Vienna 20 — 21 —  
Austriache ferrate 300 — 285 —  
Banca Nazionale 94 — 970 —  
Napoleoni d'oro 8 72 — 8 78 —  
Cambio su Parigi 4280 — 4300 —  
Cambio su Londra 109 50 109 50  
Rendita austriaca arg. 72 75 72 10  
    "    in carta 68 25 68 50  
Mobiliare 300 — 330 —  
Lombarda 187 — 186 —  
Londra 20 — 21 —  
Consolidato inglese 93 3/4 93 3/4  
Rendita italiana 61 7/8 61 7/8  
Lombarda 20 3/8 20 1/4  
Turco 60 — 60 —  
Cambio su Berlino 52 1/2 53 1/8  
Tabacchi — — —  
Spagnuola — — —

Bortolamteo Moschin, ger. respons.

#### Collegio-Convitto TECNICO - GINNASIALE GIORGIONE in CASTELFRANCO VENETO

Essendo animato questo Municipio dal nobile sentimento di accrescere sempre più in città il lustro che le deriva dal suo Istituto Tecnico-Ginnasiale, e disposto perciò a fare delle nuove riduzioni oltre le tante già fatte nel locale di questo Convitto; e, ove il numero dei convittori lo esiga, a trasportare le sottoposte scuole elementari in altro edificio; il sottoscritto avvisa chiunque avesse intenzione di collocarvi i suoi figli nel p. v. anno accademico, di far pervenire a questo Rettorato le loro domande di ammissione entro il mese di luglio; affinché possa rimanere il tempo utile e necessario al riattamento dei dormitorii e delle Scuole, che saranno quanto prima parificate alle governative.

Il Convitto riceve anche alunni di quarta classe elementare e spedisce a richiesta il suo programma.

Castelfranco Veneto 20 maggio 1873.

IL RETTORE  
1-391 Prof. Luigi dott. Vanzo

**TITOLI INTERINALI EMESSI**  
dalla ditta F. Rizzetti e Comp.

Il Sindacato del fallimento invita i portatori dei titoli interinali di prestiti pubblici a produrre entro il corrente mese nel suo ufficio in via del Sale Casa Olini, n. 6, una memoria scritta, che indichi, colla domanda ch'essi crederanno di fare, la qualità, Serie e numeri delle cortelle contemplate dai detti titoli interinali. 1-392

**PERFETTA SALUTE** ed ogni restituito a tutti senza medicina, mediante la deliziosa *Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.*

6) Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra* la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, gramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), m. latte cutaneo, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del dca di Pleskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 43,629.  
Ste Romane des Iles (Saona e Loira)

Dio sia benedetto! La *Revalenta Du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indivisibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi: la scatoletta di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. *Escoffi di Revalenta*: scatoletta da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la *Revalenta al Cioccolato* in polvere o in *Tavolette* per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doverli somministrare i loro prodotti con la *Revalenta Arabica*.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Vassaloni — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Disgo, G. Caffagnoli — S. Vite al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filipuzzi, Comessati — Venezia, Pisoni, Zampironi, Agostini Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longago — Verona, Francesco Casoli, Adriano Princi, Cesare Boggiate — Vicenza, Luigi Melio, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassaro — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, G. Pottini, L. Dismui.

**SPETTACOLI**  
**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia Piemontese Cuniberti e Socio, rappresenta:  
*L'Eredità d'moussù Conconi* — Ore 8 1/2

R. Prefettura di Padova  
Avviso

Nel giorno di sabato 7 giugno p. v. alle ore 12 m. nella sala di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di astizz. di candele, per la delibera dei lavori di riparazioni all'arginatura sinistra di Gorzone a togliimento dei danni causati dalle piene di ottobre 1872 nei comuni di Vighizzolo, S. Urbano e vesc. vana.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 20855, a cui saranno da aggiungersi i compensi che la impresa è tenuta di anticipare nell'importo di italiane lire 9600 verso aggio del 5 p. 0/10 in ragione di anno.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d' idoneità e moralità e contare la propria offerta con un deposito in L. 2500 in contante del debito pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 300 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 21 giugno suddetto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro il tempo prefisso dal Capitolato e lo importo convenuto sarà corrisposto con acconti di Ital. L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del Capitolato d'appalto, ostensibile in un al riasunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 20 maggio 1873.

Il segretario SQUARCINA

AVVISO

Nel giudizio di fallimento della Ditta Rizzetti e Comp. di Padova avendo questo R. Tribunale colla sentenza 12 corr. mese nominati a sindaci definitivi i signori Terri Tito, Faccaioni c. v. Alessandro, e Lion Angelo di Padova il sottoscritto in adempimento al prescritto dall'art. 601 Codice di Commercio avvisa li creditori del detto fallimento che non abbiano ancor rimessi i titoli di credito a comparire nei termini stabiliti dall'accennato articolo avanti il detto signori sindaci e rimettere ai medesimi tali titoli, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito in questa Cancelleria.

Dalla Cancell. del R. Trib. Civ. e Corr. Padova, 18 maggio 1873.

Il Cancelliere  
SILVESTRI.

1-388

ESTRATTO DI BANDO

Dinanzi il regio Tribunale Civile e Correzionale di Padova sezione I, all'udienza del giorno 28 luglio 1873 ore 12 merid. a richiesta del signor Isacco Polacco fu Abramo di Padova, rappresentato dal sottoscritto, a ra ugo in confronto del sig. Giovanni Battista Maggiorato fu Giacinto domiciliato in Abano l'incanto per la vendita dei beni qui sotto descritti, autorizzata con sentenza del R. Tribunale stesso in data 11 giugno 1872, debitamente registrata.

L'incanto avrà luogo in un solo lotto e ve ra aperto col ribasso di due decimi del valore di stima.

Le lire condizioni della vendita sono contenute nel bando 19 maggio 1873 del cancelliere del suddetto Tribunale che si trova pubblicato e depositato nei luoghi indicati dall'art. 668 del codice di procedura civile.

Delagato alla graduazione è il signor giudice nob. Mar o Saman.

Beni da vendersi

In provincia e dist. to di Padova, comune casuario di Abano:

a) fabbricato per bagni termali descritto in censo al mapp. n. 502 della superficie di per. 0,44 colla rendita di austr. lire 145,67.

b) casa al mapp. n. 1515 della superficie di pert. 0,12 colla rendita di austr. lire 67,1.

c) ch usura con una fabbrichetta di muro coperta a coppi di recente costruzione distinta in censo al mapp. n. 157 arat. della superficie di pert. 2,58 colla rendita di austr. lire 7,51.

Detti beni furono caricati nel 1871 del tributo diretto di lire 163,66 e vennero stimati del complessivo valore di italiane lire 15500.

1-389

Avv. DONATI

DEPOSITO DI ZOLFI

La Ditta Giuseppe Taboga di Padova avverte i signori possidenti che anche in quest'anno trovasti provvista di scelte qualità di Zolfo di Rimini e Sicilia sia in pani che macinato alla più perfetta finezza ed a prezzi convenientissimi.

**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**  
la deliziosa farina di Salute Du Barry  
**REVALENTA ARABICA**  
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE  
E SANGUE I PIU' AMMALATI.  
26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI  
DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

... E molti curare il suddetti vecchi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry Non accettare scatole ne tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

**AVVISO IMPORTANTE** Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, (nervi), membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruj, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovassi ammalata, li signori medici non volevano più isitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184.

... La posse assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun inco modo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1¼ di chil. fr. 2,50; 1/2 chil. fr. 4,50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17,50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

**BISCOTTI DI REVALENTA**

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolate, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. In scatola da 1 libbra inglese L. 4,50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715

Signore — Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17,50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacia; PORTONONE Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Commessati. — VENEZIA Ponce; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggato. — VICENZA Luigi — giallo; Valeri — VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

**PROVVISTA DI SEME BACCHI**  
ORIGINARI GIAPPONESI

Per conto del BANCO SETE LOMBARDO è aperta la sottoscrizione per l'importazione di **Cartoni Seme Bacchi Giapponesi** provenienti dalle più rispettabili Case del Giappone.

Le sottoscrizioni si ricevono a Padova ed a Venezia presso le Sedi della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sino al 30 Giugno, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. contro anticipazioni di L. 3 per ogni cartone.

SOCIETÀ VENETA  
per l'Industria Serica

3-373

Sottoscrizione Cartoni seme bachi

ANNUALE ORIGINARIO GIAPPONESE

YOKOHAMA (Giappone) **DELL'ORO E C.** MILANO 18 via Cusani 18

ed in PADOVA presso il Ragioniere FRANCESCO BUFFONI  
Via Tadi dietro Duomo n. 859.

4-361

**AVVISO**

Da cederli anche subito per la prossima Fiera del Santo in PADOVA

Negozi completamente fornito di Chincaglierie d'attualità con utensili ed annesso magazzino, posto nel punto più centrico della Città in via Pedrocchi, sotto l'Università a condizioni di tutta convenienza.

Pelle trattative rivolgersi allo studio del sig. avv. dott. Jacopo Visco via Santa Sofia n. 3595.

NB. Da oggi in poi si procederà alla Vendita a grande ribasso dal prezzo segnato 15 341

**DOLOR AI DENTI**

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'

**Acqua Anaterina**

del dottor J. G. POPP di Vienna

Coll'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'aito cattivo essa non ha confronto.

**Mastici**

del dottor J. G. POPP

per pombare da sé i denti cariati

Depositi in Padova alle Farmacie Cornelio, Roberti e Dalle Nogare Ferrara; Camastri, Ceneda Marchetti, Trevisan Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Cavioia, Ponce Böttner, Agenzia Longega Profumeria Girardi. 3-52

RECENTE PUBBLICAZIONE della Tipografia edit. Sacchetto

**ADOLFO NELLI**

RACCONTO

DI

Carlo Rusticini

Un volume in 16° — Prezzo: Cent. 75

RABBENO A.

Istruzioni popolari sui Giurati

ed

annotazioni pratiche relative

Padova 1874.

Prezzo Cent. 50.

**Touristen Bureau**

**SOCIETÀ**  
per le Corse di piacere all'Esposizione mondiale di Vienna

Strachgasse

Palazzo Montenuovo di fronte all'antica Borsa

Assume per l'epoca della prossima Esposizione e pel corrispettivo di sole it. lire 500 cinquecento), di somministrare al viaggiatore:

1. Un viglietto di circolazione in ferrovia di seconda classe, andata e ritorno valevole per 45 giorni, in partenza da Verona;

2. Alloggio in Vienna in buona posizione per 14 giorni;

3. Colazione e pranzo al Gran Restaurant di Natale BIM di Milano nel Palazzo della Esposizione per 14 giorni;

4. Entrata libera nelle feste e trattenimenti musicali;

5. Servizio di piazza per la visita della città di Vienna.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le sotto indicate Ditte che dietro richiesta consegnano gratis i programmi in dettaglio ed offriranno qualunque altro schiarimento.

In Vienna: presso la Sede della Società Touristen Bureau, e presso I. Epstein banchiere — in Parigi: presso C. F. Dolz e C.

PER L'ITALIA

In Verona: presso l'Agenzia Generale rappresentata dalla Ditta Giuseppe Buja e C. Via S. Formo Maggiore n. 25, e Succursali — in Milano: presso l'Impresa Merzario, Via Giovassino n. 4 — in Torino: presso Tommaso Gajet, Via Porta Palatina n. 12 — in Venezia: presso T. Bertina e C. — in Padova: presso Francesco Anastasi, ed in varie altre città.

15 318

Padova 1873. Prem. 11p. Sacchetto.